

AZIENDA BERGAMASCA FORMAZIONE

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	Via MONTE GLENO 2 BERGAMO 24125 BG Italia
Codice Fiscale	03240540165
Numero Rea	BG
P.I.	03240540165
Capitale Sociale Euro	1.500.000 i.v.
Forma giuridica	AZIENDA SPECIALE DI ENTE LOCALE
Settore di attività prevalente (ATECO)	853209
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	61.187	86.491
7) altre	446.999	131.552
Totale immobilizzazioni immateriali	508.186	218.043
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	10.906	18.685
2) impianti e macchinario	30.551	52.444
3) attrezzature industriali e commerciali	705.343	687.772
4) altri beni	204.401	211.361
Totale immobilizzazioni materiali	951.201	970.262
Totale immobilizzazioni (B)	1.459.387	1.188.305
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.487.889	5.627.187
Totale crediti verso clienti	3.487.889	5.627.187
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	31.195	70.803
Totale crediti tributari	31.195	70.803
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.182.141	677.106
Totale crediti verso altri	1.182.141	677.106
Totale crediti	4.701.225	6.375.096
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	4.738.341	21.491
3) danaro e valori in cassa	3.436	3.690
Totale disponibilità liquide	4.741.777	25.181
Totale attivo circolante (C)	9.443.002	6.400.277
D) Ratei e risconti	4.930.234	4.730.601
Totale attivo	15.832.623	12.319.183
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
	1.500.000	1.500.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.859.794	1.781.082
Varie altre riserve	(1)	(1)
Totale altre riserve	1.859.793	1.781.081
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	100.512	78.712
Totale patrimonio netto	3.460.305	3.359.793
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	555.026	90.371
Totale fondi per rischi ed oneri	555.026	90.371
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	23.673	23.239

D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	406.284	63.787
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.623.443	-
Totale debiti verso banche	2.029.727	63.787
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.363.944	3.903.292
Totale acconti	5.363.944	3.903.292
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.238.188	1.703.047
Totale debiti verso fornitori	1.238.188	1.703.047
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	289.524	419.685
Totale debiti tributari	289.524	419.685
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	665.314	569.691
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	665.314	569.691
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.594.251	1.619.004
Totale altri debiti	1.594.251	1.619.004
Totale debiti	11.180.948	8.278.506
E) Ratei e risconti	612.671	567.274
Totale passivo	15.832.623	12.319.183

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	21.269.731	20.019.917
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	265.404	136.446
altri	774.737	614.418
Totale altri ricavi e proventi	1.040.141	750.864
Totale valore della produzione	22.309.872	20.770.781
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	727.609	700.979
7) per servizi	6.511.279	6.080.872
8) per godimento di beni di terzi	409.165	426.200
9) per il personale		
a) salari e stipendi	9.688.147	9.440.499
b) oneri sociali	2.859.939	2.825.907
c) trattamento di fine rapporto	678.189	632.551
e) altri costi	146.150	47.231
Totale costi per il personale	13.372.425	12.946.188
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	45.962	10.004
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	306.337	316.150
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	10.570	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	362.869	326.154
13) altri accantonamenti	470.000	-
14) oneri diversi di gestione	51.230	23.096
Totale costi della produzione	21.904.577	20.503.489
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	405.295	267.292
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	31.804	29.316
Totale proventi diversi dai precedenti	31.804	29.316
Totale altri proventi finanziari	31.804	29.316
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	60.585	34.132
Totale interessi e altri oneri finanziari	60.585	34.132
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(28.781)	(4.816)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	376.514	262.476
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	276.002	183.764
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	276.002	183.764
21) Utile (perdita) dell'esercizio	100.512	78.712

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2025	31-12-2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	100.512	78.712
Imposte sul reddito	276.002	183.764
Interessi passivi/(attivi)	27.905	4.816
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	404.419	267.292
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	470.000	730
Ammortamenti delle immobilizzazioni	352.299	326.154
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	434	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	822.733	326.884
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.227.152	594.176
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	2.139.298	(4.381.500)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(355.559)	364.298
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(199.633)	(387.067)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	19.096	12.676
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	898.420	1.012.576
Totale variazioni del capitale circolante netto	2.501.622	(3.379.017)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.728.774	(2.784.841)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.604)	(4.816)
(Imposte sul reddito pagate)	(238.488)	(111.803)
(Utilizzo dei fondi)	(5.345)	(59.629)
Altri incassi/(pagamenti)	-	0
Totale altre rettifiche	(245.437)	(176.248)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.483.337	(2.961.089)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(358.299)	(293.162)
Disinvestimenti	-	2.450
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(374.382)	(92.591)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(732.681)	(383.303)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(34.060)	7.987
Accensione finanziamenti	2.000.000	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.965.940	7.987
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	4.716.596	(3.336.405)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	21.491	3.351.016
Danaro e valori in cassa	3.690	10.570

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	25.181	3.361.586
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.738.341	21.491
Danaro e valori in cassa	3.436	3.690
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.741.777	25.181

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario ha la finalità di fornire un'analisi finanziaria dell'impresa e consente di rilevare in modo sistematico ed immediato le variazioni subite dalle risorse finanziarie dell'azienda nonché le relative cause. In particolare il rendiconto permette di valutare:

1. le disponibilità liquide assorbite dalla gestione reddituale e le modalità di copertura;
2. la capacità dell'azienda di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
3. la capacità dell'azienda di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dalla gestione reddituale, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio. Il flusso finanziario della gestione reddituale comprende i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione dei beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dalla gestione reddituale è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, l'utile (o la perdita) prima delle imposte, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Si evidenzia che le disponibilità liquide a fine esercizio sono interamente utilizzabili dall'azienda.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2025, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta essi potranno non essere osservati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Informazioni sull'azienda

Al nostro Ente - Azienda Speciale della Provincia di Bergamo, accreditata presso Regione Lombardia per la formazione e i servizi al lavoro - sono stati affidati:

- dal 01 settembre 2005 la gestione dei corsi di formazione professionale tramite i centri di formazione professionale di Bergamo, Albino, Curno, San Giovanni Bianco e Trescore Balneario;
- dal 01 luglio 2008 la gestione dei corsi di formazione professionale tramite il centro alberghiero di Clusone;
- dal 01 settembre 2013 la gestione a Treviglio dei corsi di formazione professionale nell'ambito della preparazione pasti, sala bar, panificazione e pasticceria tramite un centro di nuova istituzione; a settembre 2018 sono terminate le opere edilizie di ampliamento del centro e il conseguente incremento di arredi e laboratori, consentendo inoltre di accentrare le attività di panificazione e pasticceria della sede staccata di Castel Rozzone dismessa al termine dell'anno formativo 2017/2018;
- con l'anno formativo 2019-2020 è risultata accreditata per i servizi di formazione di Regione Lombardia anche la sede operativa di Almenno San Bartolomeo (ID sede 3388046) presso il Museo del Falegname Tino Sana, dove si svolgono i corsi triennali di falegname ed operatore del legno;
- da settembre 2020 ABF ha ulteriormente ampliato la propria offerta formativa avviando un corso triennale di Meccatronica presso il centro di formazione di Curno ed un corso triennale di Grafica web presso il centro di Clusone;
- con l'anno formativo 2021/2022 sono stati attivati 2 corsi triennali di qualifica per operatore informatico presso le sedi di Bergamo e San Giovanni Bianco.
- nel 2025 si è provveduto all'accreditamento per i servizi al lavoro della sede operativa di Almenno San Bartolomeo (ID sede 3388046)

A seguito dell'adozione del sistema dotale - introdotto da Regione Lombardia a partire dall'anno formativo 2015 /2016 - ABF opera nel seguente contesto con:

- l'attribuzione di un budget finanziario contingentato nell'ambito dei corsi in obbligo formativo, a cui corrisponde un numero massimo di doti per anno formativo;
- l'armonizzazione del valore di finanziamento delle suddette doti riconosciuto a tutte le istituzioni formative accreditate presso il sistema regionale;

La diversificazione del valore unitario della dote - in 4 fasce e per un valore medio unitario di euro 4.300 relativo al triennio ed euro 6.654 per la quarta annualità - è stata superata con la DGR N° XII / 2419 del 28/05/2024 dato atto che il valore dell'UCS è stato innalzato a € 6.654,00 per effetto dell'entrata in vigore del Regolamento (UE) 2023/1676. Pertanto, per l'Anno Formativo 2024/2025, l'ammontare è uniformato ad un unico importo per le doti "componente formazione", pari a € 6.654,00 confermando al tempo stesso gli importi in uso nell'Anno Formativo 2023/2024 per la dote "componente disabilità" € 3.400,00 e per il Percorso Personalizzato per allievi Disabili (PPD) - € 7.900,00 e i servizi relativi all'apprendistato di primo livello € 6.654,00.

Regione Lombardia ha stanziato un budget unico e prestabilito per gli enti accreditati in linea con l'obiettivo di semplificare, uniformare e rendere più flessibili i processi di gestione che si compone di sub budget e che comprende le risorse ordinarie, le risorse del sistema duale, FSE+ e PNRR.

Il budget complessivo di Azienda Bergamasca Formazione è dato dalla somma di:

• Budget leFP (non FSE+ e non PNRR)	€ 7.440.113,50
• Budget III anni leFP a valere sul FSE+	€ 1.592.733,92
• Budget PPD a valere sul FSE+	€ 725.792,02
• Budget percorsi individuali aggiuntivi all'offerta di leFP (a valere sul PNRR)	€ 4.835.574,43
• Componente disabilità	€ 1.053.744,00
• Apprendistato art.43	€ 867.216,96

Per affrontare il presente quadro regolamentare ABF attua provvedimenti organizzativi volti al contenimento della spesa e l'impiego ottimale delle risorse, garantendo nel contempo una significativa qualità nell'erogazione dell'offerta formativa. In particolare le azioni continuano a essere orientate:

- all'ottimizzazione del numero dei corsi attivati a finanziamento privato;
- all'aggiornamento e inserimento in organico di figure professionali orientate a migliorare e incrementare i servizi rivolti alle aziende;
- alla conferma delle 22 ore di docenza frontale attuate dal corpo insegnante;
- al proseguimento delle azioni sperimentali di sviluppo e rafforzamento del sistema duale attraverso il potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale; l'ottimizzazione dei costi ha riguardato anche alcuni corsi con un limitato numero di allievi, le cui materie trasversali sono state condivise con più classi al fine di contenere i costi di docenza;
- all'ulteriore miglioramento del sito web aziendale attraverso un'equipe di esperti di marketing e comunicazione per investire sui nuovi profili dell'utenza, sia in obbligo formativo che in formazione continua;
- alla conservazione degli edifici dei centri di formazione di ABF, che continuano ad essere oggetto di interventi di ordinaria manutenzione; così come l'ammodernamento dei laboratori e delle attrezzature, necessario per mantenere un elevato livello dell'offerta formativa anche per i corsi rivolti a soggetti adulti.

Si segnala infine che ABF - nel rispetto degli indirizzi forniti dalla Provincia di Bergamo e dei consolidati criteri di economicità, efficacia ed efficienza - persevera nell'osservanza delle prescrizioni in tema di contenimento delle spese del personale dipendente in ottemperanza alle ultime linee di indirizzo emanate dal Consiglio Provinciale.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto;

- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C. .

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del C.C. e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del C.C. e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter c.6 del C.C., si precisa che NON sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge, né compensazioni previste dagli OIC.

Continuità aziendale

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività. L'Organo Amministrativo conferma che non sussistono incertezze significative relative alla capacità dell'azienda di perdurare nel funzionamento, anche considerando il contesto macroeconomico e geopolitico attuale.

Infatti, il 2025 è stato caratterizzato da un quadro economico internazionale in fase di stabilizzazione, superati i picchi inflazionistici e le maggiori turbolenze monetarie registrate nel biennio 2022-2024. Sebbene le tensioni geopolitiche (in particolare in Europa orientale e Medio Oriente) persistano, esse sono divenute più prevedibili, consentendo una gestione più mirata dei rischi residui sulle catene di approvvigionamento. Le politiche delle principali banche centrali si sono orientate verso la stabilità, con tassi di interesse che, pur mantenendosi su livelli moderati, offrono una prospettiva di graduale normalizzazione. L'economia nazionale ed europea mostra una crescita PIL modesta ma costante, sostenuta dagli investimenti legati ai piani di ripresa (es. PNRR) e da un rinnovato impulso nei settori della digitalizzazione e della transizione energetica, creando nuove opportunità di mercato.

In questo contesto l'Organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda servendosi delle previsioni contenute nel budget economico e finanziario annuale/triennale.

In considerazione dell'andamento economico dell'azienda gli Amministratori ritengono che i flussi di cassa prodotti dalla gestione corrente sommati alle risorse finanziarie già disponibili, siano sufficienti a far fronte al fabbisogno finanziario per i prossimi 12 mesi.

Alla luce delle suddette verifiche, l'Organo amministrativo non ha riscontrato incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto l'azienda, attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

1. soddisfare le aspettative del socio "Provincia di Bergamo", e dei prestatori di lavoro;
2. mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio;
3. mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, gli Amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che l'azienda potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025.

Da ultimo, si segnala che, anche al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, l'azienda ha continuato, anche nel corso dell'esercizio in commento, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili, in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Cambiamento dei criteri di valutazione

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C..

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio non vi sono state operazioni in valuta estera.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- immobilizzazioni immateriali in corso e acconti;
- altre immobilizzazioni immateriali.

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 508.186.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Le **immobilizzazioni immateriali in corso** di realizzazione comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto, a quel punto vengono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Le **immobilizzazioni in corso** sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.I.6, per euro 61.187 e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Si riferiscono agli interventi di adeguamento degli impianti dei centri di formazione professionale in corso di realizzazione.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i programmi software (contabilità, gestione del personale, posta elettronica e sito internet) il cui processo di ammortamento è ultimato.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 446.999, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano le spese sostenute per l'adeguamento dei locali e degli impianti dei vari centri di formazione professionale concordati con la Provincia di Bergamo e in corso di realizzazione, il cui ammortamento viene effettuato in un arco temporale di dieci esercizi dalla ultimazione dei lavori.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2025	508.186
Saldo al 31/12/2024	218.043
Variazioni	290.143

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	15.172	86.491	141.556	243.219
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	15.172	-	10.004	25.176
Valore di bilancio	0	86.491	131.552	218.043
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	61.187	361.409	422.596
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	86.491	-	86.491
Ammortamento dell'esercizio	-	0	45.962	45.962
Totale variazioni	0	(25.304)	315.447	290.143
Valore di fine esercizio				

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Costo	12.000	61.187	502.965	576.152
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	12.000	-	55.966	67.966
Valore di bilancio	0	61.187	446.999	508.186

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento e sviluppo.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 951.201, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni.

Si informa inoltre che:

- all'azienda sono stati conferiti dalla Provincia, e concessi in uso gratuito, i beni mobili strumentali già in dotazione ai centri di formazione professionale;
- i beni mobili strumentali del centro di formazione professionale di Clusone di proprietà della Provincia sono stati trasferiti all'azienda a titolo gratuito ed iscritti in bilancio al costo storico rettificato del corrispondente fondo di ammortamento di pari importo;
- i beni mobili strumentali del centro formativo di Clusone di proprietà della Regione ed in uso allo stesso da oltre cinque anni sono stati trasferiti all'azienda a titolo gratuito ed iscritti in bilancio al costo storico rettificato del corrispondente fondo di ammortamento di pari importo;
- i beni immobili utilizzati, di proprietà della Provincia, sono concessi in uso gratuito all'azienda.

Il valore dei beni mobili in dotazione ai vari centri di formazione professionale, alla data di chiusura dell'esercizio, di proprietà della Provincia di Bergamo, concessi in uso gratuito all'azienda per un valore di euro 798.257 risultano dislocati nei Centri di Formazione Professionale come di seguito riportato:

CFP Bergamo	0
CFP Albino	0
CFP Curno	0
CFP San Giovanni Bianco	140.829
CFP Trescore Balneario	439.493
CFP Treviglio	217.935

L'elenco dettagliato di tali beni è conservato agli atti dell'azienda.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali - Contributi in Conto impianti - metodo indiretto

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in Conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari Impianti specifici	15%
Attrezzature industriali e commerciali Attrezzatura varia e minuta Attrezzatura informatiche uso didattico Attrezzatura didattiche Attrezzatura pulizia locali	15% 20% 15% 15%
Altri beni Mobili e dotazioni di ufficio ordinari Macchine ufficio elettroniche e computers Autoveicoli Arreamenti didattici Insegna	12% 20% 20% 15% 12,50%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

I beni ammortizzabili di costo unitario inferiore ad euro 516, che sono stati interamente dedotti nell'esercizio, sono beni la cui effettiva vita utile normalmente si esaurisce nell'arco di dodici mesi.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, l'azienda valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, l'azienda procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

L'esistenza di indicatori di perdita durevole di valore di un'attività rende opportuna la revisione della vita utile residua, del criterio di ammortamento e del valore residuo del bene, con conseguente rettifica se necessario, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente contabilizzata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2025	951.201
Saldo al 31/12/2024	970.262
Variazioni	-19.061

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	94.457	296.024	2.521.645	794.736	3.706.862
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	75.772	243.580	1.833.873	583.375	2.736.600
Valore di bilancio	18.685	52.444	687.772	211.361	970.262
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	228.960	58.316	287.276
Ammortamento dell'esercizio	7.779	21.892	211.389	65.276	306.337
Totale variazioni	(7.779)	(21.892)	17.571	(6.960)	(19.061)
Valore di fine esercizio					
Costo	94.457	296.024	2.675.787	816.884	3.883.152
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	83.550	265.473	1.970.444	612.483	2.931.950
Valore di bilancio	10.906	30.551	705.343	204.401	951.201

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà dell'azienda.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

L'azienda non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Alla data di chiusura dell'esercizio, l'azienda non detiene alcuna tipologia di immobilizzazioni finanziarie.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

L'azienda non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

L'azienda non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2025 è pari a euro 9.443.002. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 3.042.725.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

Alla data di chiusura dell'esercizio, l'azienda non detiene alcuna tipologia di rimanenze.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti appositamente costituito, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, risulta accantonato al fondo svalutazione crediti l'importo di euro 30.000.

Crediti Tributari

I crediti tributari sono iscritti in bilancio al valore nominale e sono rappresentati da crediti trattamenti integrativi riconosciuti sui redditi di lavoro dipendente Legge 21/2020.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 4.701.225.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.627.187	(2.139.298)	3.487.889	3.487.889
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	70.803	(39.608)	31.195	31.195
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	677.106	505.035	1.182.141	1.182.141
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.375.096	(1.673.871)	4.701.225	4.701.225

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 1.182.141.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Crediti v/dipendenti	1.321
Crediti v/banche e istituti di credito	23.535
Altri crediti	1.154.275
Credito INAIL	3.011
Totale Crediti verso altri	1.182.141

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, l'azienda non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 4.741.777, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e Poste Italiane e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	21.491	4.716.850	4.738.341
Denaro e altri valori in cassa	3.690	(254)	3.436
Totale disponibilità liquide	25.181	4.716.596	4.741.777

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 4.930.234.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	4.664.220	235.488	4.899.708
Risconti attivi	66.381	(35.855)	30.526
Totale ratei e risconti attivi	4.730.601	199.633	4.930.234

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2025	31/12/2024
Risconti attivi su su fidejussioni	2.510	42.655
Risconti attivi su noleggio attrezzature	0	2.872
Risconti attivi su licenze programmi software	10.047	11.142
Risconti attivi su interessi per finanziamenti	3.806	6.115
Risconti attivi su affitti	1.495	3.597
Risconti attivi su commissioni finanziamenti	9.124	0
Risconti attivi su spese pubblicitarie	2.196	0
Risconti attivi su assicurazioni	948	0
Risconti attivi su consulenze esterne	400	0
TOTALE	30.526	66.381

Ratei attivi	31/12/2025	31/12/2024
Ratei attivi per ricavi attività formativa	4.899.708	4.663.908
Ratei attivi per progetti autofinanziati	0	312
TOTALE	4.899.708	4.664.220

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi	4.899.708		
Risconti attivi	20.780	9.746	

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I – Capitale
- II – Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III – Riserve di rivalutazione
- IV – Riserva legale
- V – Riserve statutarie
- VI – Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
- IX – Utile (perdita) dell'esercizio
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 3.460.305 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 100.512.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	1.500.000	-	-	-		1.500.000
Altre riserve						
Riserva straordinaria	1.781.082	78.712	-	0		1.859.794
Varie altre riserve	(1)	-	0	-		(1)
Totale altre riserve	1.781.081	78.712	0	0		1.859.793
Utile (perdita) dell'esercizio	78.712	(78.712)	-	-	100.512	100.512
Totale patrimonio netto	3.359.793	0	0	0	100.512	3.460.305

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.500.000			-
Altre riserve				

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserva straordinaria	1.859.794	Riserva di utili	A - B	1.859.794
Varie altre riserve	(1)	Arrotondamento quadratura Stato Patrimoniale		-
Totale altre riserve	1.859.793			1.859.794
Totale	3.359.793			1.859.794
Quota non distribuibile				1.859.794

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro -1. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività caratteristica e accessoria** sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	90.371	90.371
Variazioni nell'esercizio		
Totale variazioni	464.655	464.655
Valore di fine esercizio	555.026	555.026

Composizione della voce Altri fondi

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "Altri fondi":

Altri fondi	31/12/2025	31/12/2024
Fondo di solidarietà	35.026	40.371
Fondo aggiornamento attrezzature laboratori	200.000	50.000

Fondo per miglorie beni di terzi	320.000	0
Totale	555.026	90.371

Nel corso dell'esercizio in commento si è proceduto all'utilizzo del Fondo Solidarietà rilevando tra gli "Altri ricavi e proventi" l'importo di euro 5.346 a copertura delle spese per interventi di solidarietà sostenute nell'esercizio.

Fondo di solidarietà

Con riguardo al fondo di solidarietà si evidenzia che è stato costituito in ragione dell'impegno assunto dall'azienda al fine di agevolare gli studenti, le cui famiglie versano in situazioni di disagio economico, nella partecipazione alle attività previste dall'offerta formativa, mediante l'assegnazione di un contributo in percentuale alle spese che la famiglia deve sostenere.

Fondo aggiornamento attrezzature laboratori

Con riguardo al fondo aggiornamento attrezzature laboratori si evidenzia che è stato costituito per far fronte alle spese che saranno sostenute nella fase di ricerca e sostituzione necessarie per dotare i laboratori dell'azienda di macchinari e attrezzature moderne necessarie per soddisfare al meglio l'attività formativa.

Nel corso dell'esercizio il fondo in oggetto è stato incrementato di euro 150.000 ed al 31/12/2025 risulta pari ad Euro 200.000.

Fondo spese per miglorie beni di terzi

E' stato costituito nel corso dell'esercizio per Euro 320.000 a parziale copertura delle spese di adeguamento degli impianti dei vari centri di formazione che si dovranno sostenere a seguito di quanto convenuto con la Provincia di Bergamo.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

L'Organismo Italiano di Contabilità ha formulato un principio contabile (OIC 31), dedicato ai fondi per rischi ed oneri ed al trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato. Le indicazioni contenute nel OIC 31, prevedono che le quote versate di anno in anno, al fondo di tesoreria gestito dall'Inps o ai fondi di previdenza complementare, rappresentano l'unico contributo che il datore di lavoro è tenuto ad assolvere, escludendo ogni possibile onere o garanzia di rendimento o rivalutazione delle quote versate ai fondi, e pertanto, sul piano sostanziale, per le quote di TFR maturate dal 01 gennaio 2007 il debitore nei confronti del lavoratore sono i fondi e non più il datore di lavoro. Pertanto, la passività per Trattamento Fine Rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate e rivalutate a favore dei dipendenti fino al 31 dicembre 2006, al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

Si evidenziano:

- a. nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 23.673;
- b. nelle voci D.13/D.14 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2025 per euro 734. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria INPS).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 678.189.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	23.239
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	678.189
Utilizzo nell'esercizio	677.755
Totale variazioni	434
Valore di fine esercizio	23.673

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o cessazione del rapporto di lavoro.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Si precisa che l'azienda non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto la valutazione al costo ammortizzato avrebbe avuto un effetto irrilevante.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7 per euro 1.238.188, è stata effettuata al valore nominale.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Risultano iscritte in questa voce anche le ritenute effettuate in qualità di sostituto d'imposta versate nell'anno 2026, l'IVA a debito del mese di dicembre e l'IVA per operazioni soggette a "split payment".

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Dipendenti costi maturati non liquidati	1.439.037
Altri debiti	148.541
Debiti somme in deposito per spese/onorari	7.425
Debiti v/sindacati su retribuzioni	12
Debiti v/collaboratori	- 764
TOTALE	1.594.251

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 11.180.948.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	63.787	1.965.940	2.029.727	406.284	1.623.443
Acconti	3.903.292	1.460.652	5.363.944	5.363.944	-
Debiti verso fornitori	1.703.047	(464.859)	1.238.188	1.238.188	-
Debiti tributari	419.685	(130.161)	289.524	289.524	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	569.691	95.623	665.314	665.314	-
Altri debiti	1.619.004	(24.753)	1.594.251	1.594.251	-
Totale debiti	8.278.506	2.902.442	11.180.948	9.557.505	1.623.443

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

L'azienda non ha raccolto alcun tipo di finanziamento dal socio "Provincia di Bergamo".

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 612.671.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	69.310	29.344	98.654
Risconti passivi	497.964	16.053	514.017
Totale ratei e risconti passivi	567.274	45.397	612.671

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti passivi	31/12/2025	31/12/2024
Risconti passivi su contributi in conto capitale	24.903	38.897
Risconti passivi su progetti autofinanziati	184.066	142.393
Risconti passivi su servizi lavoro	305.048	282.268
Risconti passivi sul progetto Patti Territoriali	0	34.406
Totale	514.017	497.964

Ratei passivi	31/12/2025	31/12/2024
Ratei passivi su quote Inail allievi	72.353	69.310
Ratei passivi su interessi finanziamento	26.301	0
Totale	98.654	69.310

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	98.654	0	-
Risconti passivi	505.049	8.968	-

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, di abbuoni, premi e penalità nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 21.269.731.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 1.040.141.

I ricavi sono stati iscritti nel seguente modo:

Per l'attività formativa gestita con fondi e finanziamenti pubblici

- l'importo del finanziamento rendicontato per l'anno formativo 2024-2025 al netto di quanto già imputato nei bilanci precedenti;
- la quota del finanziamento previsto per l'anno formativo 2025-2026 calcolata tenendo conto dei giorni intercorsi dall'inizio dell'anno formativo fino al 31.12.2025 in quanto, essendo stato armonizzato il valore della dote per tutte le istituzioni formative accreditate, risulta coerente suddividere l'importo del finanziamento sulla durata dell'anno formativo;
- l'importo rendicontato di competenza dell'esercizio per l'attività formativa iniziata e ultimata nell'esercizio.

Per i progetti autofinanziati

- l'importo di competenza dell'esercizio calcolato in base alle ore dei corsi effettuate rispetto alle ore complessive.

Per gli altri ricavi

Quando lo scambio è avvenuto e tale momento è rappresentato dalla consegna o dal momento in cui i servizi sono resi.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Contributi c/impianti

Nella voce A.5 quali contributi in conto impianti, sono iscritte le quote di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti commisurati al costo d'acquisto di beni strumentali effettuati in anni precedenti, che vengono differiti attraverso l'iscrizione di risconti passivi, come di seguito specificato:

- contributo in conto impianti per l'acquisto di attrezzature didattiche CFP Treviglio euro 2.883;
- contributo in conto impianti per l'acquisto di dotazioni tecnologiche euro 4.139.

Contributi c/impianti - cred. imposta beni strumentali nuovi L. 160/19 e L. 178/20

Relativamente agli incentivi fiscali connessi all'acquisto di beni strumentali nuovi effettuati negli anni 2020, 2021 e 2022, si è rilevato tra i contributi in conto impianti il credito d'imposta di cui all'art. 1 commi 184-197 della L. 27.12.2019 n. 160 e all'art. 1, c.1051 e seguenti della L. 178/2020.

L'ammontare di detto credito d'imposta, è stato rilevato a Conto economico per la quota di competenza dell'esercizio in commento pari ad euro 6.972; l'importo residuo da stanziare negli esercizi successivi è stato differito attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

L'aiuto in esame non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui agli artt. 61 e 109 co. 5 del TUIR.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Il dettaglio di tali voci è il seguente:

B.6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Acquisto di materiale di consumo	20.840
Acquisti materiale didattico per corsi	448.657
Altri acquisti	14.901
Indumenti di lavoro	9.830
Materiale di pulizia	44.707
Cancelleria e stampati	61.875
Beni di costo unitario inf. euro 516,46	118.480
Carburanti/lubrif. autocarri	8.319
Totale voce B.6)	727.609

B.7) Per servizi

Spese telefoniche, fax, internet	11.872
Spese telefoni cellulari	4.691

Utenze riscaldamento	262.312
Utenze energia elettrica	278.389
Utenze acquedotto	25.032
Altre utenze	402
Manut. e rip. impianti e macchinari	30.887
Manut. e rip. attrezzature	47.954
Manut. e rip. autocarri	5.806
Consulenza aggiornamento software	1.723
Compensi collaboratori co.co.co	1.035.874
Compensi ai destinatari	433.570
Compenso amministratori NON soci co.co.co	38.533
Contributi Inail allievi	236.906
Premio Inail collab./amm.ri	8.963
Altri servizi e prestazioni di terzi/profess. non afferenti	13.846
Spese gestione sistema informatico	56.826
Spese collegamenti telematici	42.895
Spese gite scolastiche	260.819
Spese attività progetto provincia per servizi al lavoro	142.878
Compensi risorse umane esterne	1.344.389
Altre spese relative ai progetti	32.441
Spese gestione sito web	10.933
Spese per interventi di solidarietà	5.346
Canoni hardware/software	140.973
Servizi di vigilanza	15.011
Spese per consulenze esterne	283.768
Servizio smaltimento rifiuti	42.124
Pubblicità e propaganda	66.038
Emolumenti revisori	22.000
Compensi organo di vigilanza	9.412
Contributi prev. compl. collaboratori	217.083
Contributi prev. compl. amm.ri non soci co.co.co	6.165
Buoni pasto dipendenti	412.619
Compensi per servizio di lavoro somministrato	7.156
Lavoro autonomo non abituale	179.527
Corsi di formazione preparazione del personale	15.211
Spese pulizia	511.362
Spese di trasporto	36.229
Rimborsi chilometrici	59.308
Rimborsi km collaboratori	1.178
Costi postali	708
Servizi bancari	1.385
Commissioni carte di credito	6.327
Commissioni su fidejussioni (no finanziamenti)	41.855
Spese legali e notarili	21.570

Pedaggi autostrade autocarri	173
Assicurazioni automezzi strumentali	13.267
Assicurazioni R.C. sull'attività	15.895
Assicurazioni furto e incendio	13.030
Assicurazioni multirischi	31.854
Spese viaggi dipend./amm.ri/collab./titolare/soci	6.762
Totale B.7)	6.511.279

B.8) Per godimento di beni di terzi

Locazioni passive	38.211
Altri spese utilizzo immobili	58.311
Manutenzione ordinaria immobili di terzi	253.458
Noleggi passivi	59.186
Totale B.8)	409.165

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 21.904.577.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	56.427
Altri	4.158
Totale	60.585

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

L'azienda non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento l'azienda non ha sostenuto costi e conseguito ricavi di natura eccezionale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti ed ammontano ad euro 276.002.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Differenze temporanee deducibili che comporterebbero la rilevazione di attività per imposte anticipate:

Voci che le hanno determinate	Importo della voce	Imposte anticipate IRES	Importo anticipate IRAP
Fondo solidarietà	35.026	4.203	1.366
Fondo aggiornamento attrezzature laboratori	200.000	24.000	7.800
Fondo spese per migliorie beni di terzi	320.000	38.400	12.480
TOTALE	555.026	66.603	21.646

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate per motivi di prudenza.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

La determinazione della base imponibile fiscalmente rilevante è stata individuata sulla base del cd. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del TUIR, che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali.

L'azienda, pertanto, nel determinare la base imponibile rilevante ai fini impositivi ha applicato il cd. "principio di derivazione rafforzata" così come delineato dalle disposizioni di coordinamento emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (D.M. 3 agosto 2017) ai sensi dell'art. 13/b/s del D.L. n. 244/2016 in tema di "Coordinamento della disciplina in materia di IRES e IRAP con il D.Lgs. n. 139/2015".

In particolare, nella determinazione delle imposte di competenza dell'esercizio stanziare in bilancio:

- ai fini della determinazione dell'esercizio di competenza, anche in deroga a quanto indicato all'art. 109, commi 1 e 2, del TUIR, sono stati utilizzati i criteri individuati dai principi contabili adottati dall'impresa;
- il plafond ex 106, comma 1, del TUIR, rilevante per svalutazione forfettaria dei crediti presenti in bilancio, è stato determinato tenendo conto del valore fiscale dei crediti;
- la deducibilità fiscale degli accantonamenti iscritti in bilancio ai sensi del principio contabile OIC 31, ancorché classificati in voci ordinarie di costo, è stata operata in ossequio a quanto disposto dall'art. 107, commi da 1 a 3, del TUIR. Questo per fare in modo che non venisse consentita una deduzione generalizzata di componenti negativi ancora incerti o comunque stimati;
- i criteri contabili adottati non hanno generato doppie deduzioni o doppie imposizioni.

I debiti per Ires e Irap dell'esercizio iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato Patrimoniale al netto degli acconti versati e delle ritenute subite sono stati indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce 20 di Conto Economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31.12.2025, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione Irap che l'azienda dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

L'azienda, avendone i requisiti (istituto di istruzione avente personalità giuridica che non persegue fini di lucro), beneficia della riduzione alla metà dell'aliquota Ires ai sensi dell'art. 6 D.P.R. 29 settembre 1973 n. 601.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2025, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (ivi inclusi eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio art. 2427 c.1 6-bis C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
- Partecipazioni comportanti responsabilità illimitata.

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati amministrativi	Personale pulizie e ausiliari	Manutentori	Personale docente	Totali dipendenti
Numero medio	1	0	103	37	2	196	339

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e al Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	38.533	0

I compensi spettanti al Consiglio di Amministrazione sono stati attribuiti sulla base di apposita delibera ai sensi dell'art. 10 comma 10 dello statuto e nel rispetto delle normative vigenti in relazione a indennità e rimborsi per i componenti del Consiglio di Amministrazione di aziende a capitale pubblico.

Si precisa inoltre che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi agli amministratori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori.

L'azienda non è dotata di Collegio Sindacale.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti al Collegio dei revisori per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	22.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	22.000

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

L'azienda non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

L'azienda non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

L'azienda non ha contratto impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dall'azienda, ossia garanzie rilasciate dall'azienda con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Per le garanzie prestate dall'azienda sono attive le seguenti fidejussioni:

- per un importo di euro 106.444 scadenza 31/07/2027 rilasciata da Revo Insurance Spa per nostro conto a garanzia dell'anticipazione piano formativo AV1/1281/25I erogato da Fondimpresa;
- per un importo di euro 1.872.911 scadenza 31/01/2026 rilasciata da Itas Mutua per nostro conto a garanzia dell'anticipo quote finanziamento sul budget PNNR anno formativo 2024/2025 erogato da Regione Lombardia.

Passività potenziali

Non risultano passività potenziali.

	Importo
Impegni	0
Garanzie	1.979.355
Passività potenziali	0

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

L'azienda non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

L'azienda non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio si informa che in data 23 Febbraio 2026 è stato sottoscritto il rinnovo del CCNL di categoria per il periodo 2022-2024. Sebbene l'accordo riguardi prestazioni lavorative già rese, alla data di redazione del presente bilancio l'azienda non dispone di tutti gli elementi tecnici necessari per una quantificazione attendibile degli oneri derivanti dagli arretrati e dai relativi riflessi previdenziali. Pertanto, in ossequio ai principi di prudenza e competenza, non si è proceduto allo stanziamento di una specifica passività, la cui rilevazione avverrà nell'esercizio 2026 non appena il debito risulterà determinato nel suo ammontare.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125bis e 127 – vantaggi economici “non generali” ricevuti

Il nostro Ente, Azienda Speciale della Provincia di Bergamo, accreditata presso la Regione Lombardia per la formazione ed i servizi al lavoro, riceve contributi pubblici a supporto sia delle attività didattiche disciplinate dal sistema regionale di istruzione e formazione professionale che delle funzioni attivate nella vasta area di servizi al lavoro ed altre attività collaterali.

Tali contributi costituiscono corrispettivi per le prestazioni svolte a seguito degli incarichi ricevuti e pertanto nessuna informazione deve essere fornita nella presente nota integrativa.

La nostra azienda ha invece in uso gratuito dalla Provincia di Bergamo sia gli immobili che determinati beni strumentali utilizzati per svolgere la propria attività.

Ai sensi dell'art. 1 c. 125bis della Legge 04 agosto 2017 n. 124 si da' atto che tali beni, messi a disposizione a titolo gratuito da parte di pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, D.Lgs. n. 165/2001 e da soggetti di cui all'art. 2bis D.Lgs. n. 33/2013, costituiscono vantaggi economici in natura da indicare nella presente Nota integrativa.

Di seguito si espongono i dati inerenti ai soggetti eroganti, al valore dei beni ricevuti ed una descrizione delle motivazioni dell'ottenimento del vantaggio economico.

Soggetto erogante: Provincia di Bergamo

Immobili di proprietà della Provincia di Bergamo, sedi dei centri di formazione professionale in uso gratuito:

- Bergamo Via Gleno n. 2
- Albino Via Padre Dehon n. 1/A
- Clusone Via Barbarigo n. 27
- Curno Via P. Finassi n. 10
- San Giovanni Bianco Località Monterosso
- Trescore Balneario Via Damiano Chiesa n. 12
- Treviglio Via Caravaggio n. 50.

Beni mobili strumentali di proprietà della provincia di Bergamo, già in dotazione ai centri di formazione professionale alla data di costituzione dell'azienda (01.09.2005), in uso gratuito i cui valori alla data di chiusura dell'esercizio sono i seguenti:

CFP Bergamo	0
CFP Albino	0
CFP Curno	0
CFP San Giovanni Bianco	140.829
CFP Trescore Balneario	439.493
CFP Treviglio	217.935

Avendo la Provincia di Bergamo dall'1 settembre 2005, affidato al nostro Ente la gestione dei servizi di formazione professionale in precedenza svolti dalla Provincia stessa, oltre al capitale di dotazione iniziale venivano dati in uso gratuito gli immobili sedi dei centri di formazione professionale ed i beni mobili strumentali già in dotazione ai centri di formazione professionale.

La nostra azienda, deve curare la manutenzione ordinaria dei beni immobili e dei beni mobili di proprietà della Provincia. La manutenzione straordinaria ed eventuali interventi di ristrutturazione ed ampliamento dei suddetti beni, nonché la realizzazione di nuovi fabbricati per l'esercizio dell'attività, sono a carico della Provincia, salvo diverso specifico accordo tra le parti.

Commi 125bis e 125quinquies Aiuti contenuti nel Registro nazionale aiuti di Stato

Si rende noto che la società ha beneficiato di aiuti di Stato/aiuti de minimis contenuti nel "Registro nazionale degli aiuti di Stato" di cui all'art. 52 L. 24/12/2012, n. 234, registrati nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, ad opera dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina.

Per tali aiuti, la pubblicazione nel predetto Registro tiene luogo degli obblighi di pubblicazione in Nota integrativa posti a carico del soggetto beneficiario.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 100.512 , alla Riserva di utili.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Nel Patrimonio netto non sono presenti riserve che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile dell'azienda.

Riserve incorporate nel Capitale sociale

Nel Capitale sociale (fondo di dotazione) sono state incorporate riserve di utili per euro 1.250.000.

Partecipazioni comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c.2 C.C., si segnala che l'azienda non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Nota integrativa, parte finale

Ci auguriamo di aver dato le necessarie informazioni sui dati di bilancio in modo che tutti possano avere adeguati strumenti di valutazione invitandoVi ad approvarlo.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio rappresenta con chiarezza, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria dell'azienda, nonché il risultato economico dell'esercizio.

Bergamo, 30 marzo 2026

Il Presidente del C.d.A.
(Giuseppe Pezzoni)